



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 8 settembre 2017 - n. X/1624

Mozione concernente le misure di prevenzione per la tutela dei viaggiatori tramite apposite barriere protettive nelle banchine delle stazioni ferroviarie e metropolitane 2

Deliberazione Consiglio regionale 8 settembre 2017 - n. X/1625

Mozione concernente la costituzione di un tavolo scientifico sulla fibromialgia 2

Deliberazione Consiglio regionale 8 settembre 2017 - n. X/1626

Mozione concernente l'accessibilità in autonomia delle persone non vedenti o ipovedenti alle votazioni elettroniche del Referendum consultivo indetto da Regione Lombardia 3

Deliberazione Consiglio regionale 8 settembre 2017 - n. X/1627

Mozione concernente l'esclusione delle associazioni sportive dilettantistiche per gli sport lacuali e fluviali dall'ambito di applicazione della direttiva Bolkestein 3

Deliberazione Consiglio regionale 8 settembre 2017 - n. X/1628

Mozione concernente il riconoscimento delle reti di famiglie sostenute da una équipe multidisciplinare 4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 12 settembre 2017 - n. 10889

Variazioni al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 (l.r. 19/12-art. 1, comma 5, lettera a) – 12° provvedimento 6

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 18 settembre 2017 - n. 11196

POR FSE 2014/2020 – Approvazione del secondo elenco dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (decreto 8052 del 4 luglio 2017) 13

Decreto dirigente struttura 19 settembre 2017 - n. 11249

POR FSE 2014/2020 – Approvazione del terzo elenco dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (decreto 8052 del 4 luglio 2017). 22

D.G. Agricoltura

Decreto direttore generale 15 settembre 2017 - n. 11100

Autorizzazione alla società Unicaa s.r.l. di procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la regione Sicilia 25

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 20 settembre 2017 - n. 11340

POR FESR 2014-2020 – Azione 3.A.1.1. – asse III – riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO 28

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 13 settembre 2017 - n. 11000

Approvazione della graduatoria delle istanze di finanziamento una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici – Secondo bando 30

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 8 settembre 2017 - n. X/1624

Mozione concernente le misure di prevenzione per la tutela dei viaggiatori tramite apposite barriere protettive nelle banchine delle stazioni ferroviarie e metropolitane

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 850 concernente le misure di prevenzione per la tutela dei viaggiatori tramite apposite barriere protettive nelle banchine delle stazioni ferroviarie e metropolitane, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

il 4 maggio 2017 c'è stato l'ennesimo episodio mortale nel quale un uomo di cinquantotto anni è stato investito e ucciso da un treno in transito nella stazione di Rogoredo a Milano;

appurato che

a febbraio ci sono stati due incidenti mortali, a due giorni di distanza, nella stazione di Melegnano (MI) dovuti all'imprudenza dei viaggiatori che attraversavano le rotaie;

rilevato che

a seguito dei suddetti incidenti nella stazione di Melegnano, ultimi di una lunga serie in Lombardia, Rete Ferroviaria Italiana ha deciso di installare delle barriere tra i binari, ovvero delle sbarre di metallo per impedire di attraversare i binari;

rilevato, inoltre, che

scopo dell'installazione delle barriere protettive è quello di rendere perlomeno difficoltoso, se non impossibile, l'attraversamento dei binari, ma così come progettato è sicuramente un deterrente, ma non una soluzione risolutiva del problema, poiché le barriere, anziché essere installate sulle banchine in sostituzione della riga gialla, sono installate tra i binari;

premesso che

il numero delle vittime di incidenti ferroviari all'interno delle stazioni è in continuo aumento, solo nei primi due mesi del 2017 possono essere segnalati più casi tra i quali gli ultimi due episodi, in ordine cronologico, che hanno coinvolto domenica 12 febbraio una donna di 64 anni, di origini peruviane, che aveva attraversato i binari con figlia e nipote ed era stata travolta e uccisa dal regionale per Piacenza e, due giorni dopo, un uomo di 45 anni che è stato travolto e ucciso dal diretto Parma-Milano in transito sul secondo binario;

considerato, inoltre, che

secondo i dati dell'ANSF (Autorità nazionale per la sicurezza nelle ferrovie) nel 2015 la maggior causa di morte sulle linee ferroviarie è stata l'indebita presenza di pedoni sui binari;

assunto che

in Italia, tra le cento vittime riscontrate negli incidenti gravi del 2015, con sessanta morti e quarantuno feriti gravi, ottantanove casi sono dovuti a comportamenti sbagliati di passeggeri e persone che non hanno rispettato la linea gialla alla stazione o hanno attraversato i binari senza usare i sottopassi o con le cuffie all'orecchio;

sottolineato che

a livello nazionale, nel solo 2015, ci sono stati cinquantasette morti e trentadue feriti per attraversamenti da parte dei pedoni e due morti e sette feriti a seguito di salita o discesa dai treni in movimento;

assunto, inoltre, che

il 97 per cento dei morti sui binari sono pedoni, dati in aumento rispetto al passato, i più alti dal 2007 ad oggi, mentre nel 2014 la percentuale di incidenti era stata del 73 per cento con nove casi in meno su un totale di centonove;

preso atto che

al primo posto della «classifica nera» c'è la Lombardia con diciotto casi, poi il Lazio con sedici, la Toscana con quindici, l'Emilia Romagna con dieci e la Campania con sei;

al fine di

interrompere questa serie di incidenti limitando le probabilità che gli stessi possano avvenire per distrazione umana;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a sollecitare i vertici di Trenitalia s.p.a., Trenord e ATM affinché si impegnino, laddove tecnicamente sia possibile, a dotare tutte le banchine delle stazioni ferroviarie e metropolitane di adeguate protezioni per i viaggiatori sull'esempio della linea lilla della metropolitana milanese, la M5, o in altre stazioni europee."

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 8 settembre 2017 - n. X/1625

Mozione concernente la costituzione di un tavolo scientifico sulla fibromialgia

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	54
Consiglieri votanti	n.	53
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 861 concernente la costituzione di un tavolo scientifico sulla fibromialgia, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

- la sindrome fibromialgica è una forma comune di dolore muscolo scheletrico diffuso e di affaticamento (astenia) che colpisce approssimativamente 1.5/2 milioni di italiani;
- il termine fibromialgia significa dolore nei muscoli e nelle strutture connettivali fibrose (i legamenti e i tendini);
- questa condizione viene definita "sindrome" poiché esistono segni e sintomi clinici che sono contemporaneamente presenti (un segno è ciò che il medico trova nella visita, un sintomo è ciò che il malato riferisce al dottore);
- la fibromialgia spesso confonde, poiché alcuni dei suoi sintomi possono essere riscontrati in altre condizioni cliniche;
- la fibromialgia interessa principalmente i muscoli e le loro inserzioni sulle ossa, sebbene possa assomigliare a una patologia articolare, non si tratta di artrite e non causa deformità delle strutture articolari;
- la fibromialgia è in effetti una forma di reumatismo extra articolare o dei tessuti molli;
- negli ultimi dieci anni, tuttavia, la fibromialgia è stata meglio definita attraverso studi che hanno stabilito le linee guida per la diagnosi;
- questi studi hanno dimostrato che certi sintomi, come il dolore muscolo scheletrico diffuso e la presenza di specifiche aree algogene alla digitopressione (tender points), sono presenti nei pazienti affetti da sindrome fibromialgica e non comunemente nelle persone sane o in pazienti affetti da altre patologie reumatiche dolorose;

premesso che

nella seduta del 10 giugno 2014 il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione n. 205, presentata dal gruppo consiliare Maroni Presidente, concernente il riconoscimento della fibromialgia o sindrome fibromialgica;

preso atto che

- la fibromialgia non viene riconosciuta come malattia invalidante dal sistema sanitario lombardo né da INPS;
- per questa patologia non ci sia alcuna esenzione;
- la legge 104/92 non riconosce tutti i diritti previsti in materia di lavoro;

invita la Giunta regionale

- ad aprire un tavolo tecnico scientifico che valuti la possibilità di un riconoscimento della malattia come invalidante e come tale possa essere riconosciuta ai fini previdenziali, in materia di lavoro e di disabilità invalidante;
- a promuovere una corretta campagna informativa sulla malattia, corsi di formazione per i medici di famiglia e per i medici delle commissioni per il riconoscimento delle invalidità civili;
- a promuovere un tavolo di coordinamento regionale multi specialistico di monitoraggio del problema;
- a riconoscere, come previsto dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 (Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 'Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità'), la fibromialgia come LEA regionale.

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 8 settembre 2017 - n. X/1626

Mozione concernente l'accessibilità in autonomia delle persone non vedenti o ipovedenti alle votazioni elettroniche del Referendum consultivo indetto da Regione Lombardia

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 870 concernente l'accessibilità in autonomia delle persone non vedenti o ipovedenti alle votazioni elettroniche del referendum consultivo indetto da Regione Lombardia, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il prossimo 22 ottobre si terrà il referendum consultivo per l'autonomia della Lombardia e che per la prima volta sarà possibile utilizzare il voto elettronico;

ricordato che

- il Piano d'azione regionale (PAR) 2010-2020 per le persone con disabilità ha, tra i suoi obiettivi, quello di creare un ambiente capace di sostenere concretamente la volontà delle persone con disabilità di perseguire la propria piena realizzazione personale e sociale e di creare tutte le opportunità indispensabili per mettere la persona al centro e renderla protagonista del sistema in tutte le fasi della vita e nei diversi campi di intervento tra cui quello della partecipazione;
- in modo particolare, al punto 5 del PAR, sono descritte le azioni che Regione Lombardia intende mettere in campo per promuovere l'accessibilità, la fruibilità dell'ambiente, dei servizi e delle tecnologie e, in modo particolare per «rendere accessibili e fruibili tutti gli strumenti di comunicazione utilizzati dalla Regione Lombardia (siti web, guide, ecc.);

evidenziato che

- grazie all'evoluzione tecnologica, oggi molte persone non vedenti o ipovedenti utilizzano regolarmente dispositivi informatici di comune utilizzo, potendo interagire in totale autonomia con la strumentazione elettronica e le sue varie applicazioni;
- anche gli strumenti che sfruttano la tecnologia touch, come per esempio tablet e smart phone, risultano del tutto accessibili, in quanto gli stessi strumenti sono dotati (o possono essere dotati) di software in grado di trasformare in audio le informazioni e i comandi che appaiono sullo schermo;

valutato che

- l'attivazione delle funzioni di accessibilità non compromette necessariamente la riservatezza delle informazioni e delle operazioni compiute;
- la persona che utilizza le funzioni di «accessibilità» non è infatti costretta a vocalizzare alcun comando, in quanto:

- a essere restituiti in formato audio sono soltanto le informazioni riportate sullo schermo e i comandi che la persona esercita toccando lo schermo;
- le informazioni e i comandi che vengono così restituiti possono essere uditi dalla sola persona che utilizza le funzioni di accessibilità mediante l'uso di cuffie e/o auricolari;

- un concreto esempio di funzioni di accessibilità applicate a operazioni di carattere strettamente personale è fornito dagli sportelli bancomat di ultima generazione, presso i quali la persona non vedente o ipovedente può svolgere tutte le operazioni, in completa autonomia e, inserendo i propri auricolari, anche con assoluta riservatezza;

considerato, infine, che

- con un'opportuna informativa, le persone con disabilità visiva che vorranno avvalersi di questa metodologia di voto potranno utilizzare i propri auricolari in modo tale che non sia richiesto nessun esborso alla Regione per l'acquisto di auricolari usa e getta;
- durante le operazioni di voto, grazie all'uso di auricolari, la segretezza del voto potrà essere pienamente rispettata in quanto l'ascolto del quesito, così come la digitazione della scelta, non saranno percepibili da altre persone;
- le funzioni di accessibilità, unitamente all'uso di auricolari, potranno aumentare e non indebolire la segretezza del voto, rendendo il voto del non vedente e/o dell'ipovedente paradossalmente più segreto di quanto non lo sia oggi col voto assistito che, sebbene discreto, comporta comunque la presenza/assistenza di un'altra persona a cui dover necessariamente rivelare le proprie intenzioni di voto;

invita la Giunta regionale

a strutturare il sistema di voto al referendum consultivo del 22 ottobre per l'autonomia della Lombardia in modo tale che sia accessibile e fruibile autonomamente alle persone non vedenti o ipovedenti."

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 8 settembre 2017 - n. X/1627

Mozione concernente l'esclusione delle associazioni sportive dilettantistiche per gli sport lacuali e fluviali dall'ambito di applicazione della direttiva Bolkestein

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	51
Consiglieri votanti	n.	50
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 881 concernente l'esclusione delle associazioni sportive dilettantistiche per gli sport lacuali e fluviali dall'ambito di applicazione della direttiva Bolkestein, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che:

- la Lombardia, con oltre quattrocento chilometri di costa lacuale, si distingue per la sua specificità in ambito europeo. Nella nostra Regione, infatti, vi è una larga diffusione sul demanio lacuale di stabilimenti oggetto di concessione, molti beneficiari risultano essere associazioni e/o società sportive senza scopo di lucro riconosciute dal CONI;
- le associazioni e/o società sportive dilettantistiche costituiscono una realtà fondamentale per la manutenzione e il monitoraggio dei laghi lombardi, risultano essere, inoltre, fondamentali nel ruolo del volontariato, sport, salute e prevenzione;

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

- le associazioni e/o società sportive dilettantistiche costituiscono altresì un elemento fondamentale della storia e delle tradizioni sportive lacuali lombarde; si pensi, per esempio, alla gloriosa e consolidata attività agonistica organizzata dal CVG di Gargnano (BS) con il Trofeo Gorla e la Centomiglia oppure ancora a quella organizzata dalla Canottieri Lecco oppure infine a quella organizzata dall'AVAV di Luino (VA), solo per citarne una per lago, ma ve ne sarebbero tante altre;
- nel corso dei decenni l'attività di questi circoli storici si è svolta grazie all'impegno volontario di generazioni di atleti, dirigenti e appassionati, ha sfornato campioni di fama nazionale e internazionale ed è entrata a far parte delle specificità identitarie e culturali prima che sportive del Territorio;
- le associazioni e/o società sportive dilettantistiche che operano sul demanio lacuale si trovano attualmente a dover affrontare soprattutto l'incertezza normativa che riguarda la loro operatività e la loro stessa sopravvivenza;
- la direttiva dell'Unione europea 2006/123/CE, meglio conosciuta come direttiva Bolkestein, all'articolo 12 prevede che anche i rinnovi delle concessioni lacuali dovranno avvenire con bandi a evidenza pubblica, ponendo le associazioni e/o società sportive dilettantistiche sullo stesso piano delle società di capitali, evidenziando altresì un'impari concorrenza tra le due tipologie di eventuali concessionari;
- la direttiva ritiene il servizio erogato dai soggetti di concessione lacuale un servizio del settore turismo (destinato al consumatore) e in quanto tale assoggettabile a gara, con conseguente applicazione delle norme che sovrintendono le procedure a evidenza pubblica;
- nel verificare il rispetto della direttiva da parte dello Stato italiano, la Commissione europea, nel 2008, ha rilevato l'incompatibilità con i principi in essa contenuti delle disposizioni rinvenibili nel Codice della Navigazione afferenti al cosiddetto diritto di insistenza, ossia al diritto di preferenza accordato al concessionario uscente in sede di assegnazione della concessione. La procedura d'infrazione comunitaria che ne è scaturita (n. 2008/4908) ha comportato, per l'ordinamento giuridico interno, la revisione del dettato normativo in contrasto con la direttiva in argomento;
- con il d.l. 194/2009, convertito nella legge n. 25/2010, l'Italia ha abrogato l'articolo 37, comma 2, del Codice della Navigazione contenente la disposizione «incriminata»; al contempo, ha introdotto, con l'articolo 1, comma 18, del summenzionato decreto, una disciplina transitoria, in attesa del riordino complessivo della materia da attuarsi in linea con i principi comunitari. Tale disciplina è consistita nell'introduzione di una proroga ope legis sino al 31 dicembre 2015 delle concessioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto. Nel novero delle concessioni beneficiarie, sono state comprese soltanto quelle relative all'uso turistico ricreativo, nulla disponendo il decreto in merito alle altre;
- con riferimento agli altri tipi di concessioni, è intervenuto l'articolo 13 bis del d.l. n. 216/2011, inserito nella legge di conversione n. 12/2012, prevedendo una proroga sino al 31 dicembre 2012 delle concessioni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, includendovi espressamente anche le concessioni ad uso diverso da quello turistico ricreativo-sportivo;
- lo strappo con il diritto comunitario non è stato, però, completamente sanato, in quanto, in sede di conversione del summenzionato d.l. 194/2009, avvenuta con la legge n. 25 del 2010, il legislatore ha fatto salva la disposizione di cui all'articolo 1, comma 2 del d.l. n. 400/1993 recante il rinnovo automatico di sei anni in sei anni per le concessioni demaniali marittime/lacuali. L'emendamento, entrato nel corpo della disciplina definitiva, ha comportato l'apertura di una seconda procedura d'infrazione comunitaria (n. 2010/2734), «accessoria» alla prima, legata al permanere del contrasto tra disciplina interna e disciplina europea a causa dell'automatico rinnovo che, pur senza favoritismi per il concessionario uscente, assicurava di fatto allo stesso titolare di mantenere la concessione per moltissimo tempo, così frustrando ogni velleità concorrenziale;
- nelle cause comunitarie C-67/15 Melis e altri contro la provincia di Olbia Tempio e altri e C-458/14-Promoimpresa Srl contro Regione Lombardia e altri, riguardanti le concessioni balneari nell'ambito della legislazione nazionale che

proroga le concessioni sul demanio marittimo, lacustre e fluviale e rispetto all'esclusione potenziale di operatori economici interessati e all'assenza di procedure di pubblica gara, l'Avvocatura generale, nel richiamare la direttiva Bolkestein (2006/123/CE) relativa ai servizi nel mercato Ue, ha precisato che le convenzioni in questione «non costituiscono «servizi» ai sensi delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici ma «servizi» ai sensi della citata direttiva, secondo la quale, allorché il numero di autorizzazioni disponibili sia necessariamente limitato in ragione della rarità o comunque della limitatezza delle risorse naturali, tali autorizzazioni debbono essere concesse secondo una procedura di selezione imparziale e trasparente, per una durata limitata e non possono essere oggetto di una proroga automatica e che, pertanto, la normativa italiana sarebbe contraria al diritto comunitario;

evidenziato che

nella stessa direttiva si stabilisce che gli Stati membri possano tener conto, nello stabilire le regole della procedura di selezione, di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi d'interesse generale conformi al diritto comunitario;

considerato che

le associazioni e/o società sportive dilettantistiche svolgono un'azione di avviamento alle pratiche sportive con obiettivi di inclusione sociale dei giovani anche con finalità di prevenzione sanitaria;

impegna la Giunta e il Presidente della Giunta regionale

- ad agire, in tutte le sedi istituzionali, affinché il Governo e il Parlamento compiano i necessari interventi legislativi affinché le attività sportive dilettantistiche sopra richiamate siano escluse, in analogia con altri tipi di attività, dall'ambito di applicazione della direttiva Bolkestein nell'ordinamento italiano;
- ad attivarsi, congiuntamente al Governo nazionale, per sensibilizzare l'Unione europea sulle peculiarità che caratterizzano le associazioni e/o società sportive dilettantistiche del settore lacuale e fluviale in Italia e per le quali potrebbero essere individuate soluzioni differenti rispetto a quelle previste dalla direttiva Bolkestein, proponendo alla Commissione europea modifiche volte a escludere le concessioni demaniali a uso turistico-ricreativo-sportivo dalla «direttiva servizi» o a prevedere per esse una diversa applicazione della direttiva medesima, in virtù della specificità del settore, caratterizzato da rilevanti investimenti materiali e occupazionali, della sua unicità a livello europeo, dei motivi di interesse generale tra cui la salute e lo sport, di sicurezza e tutela ambientale previsti dalla direttiva medesima quali fattori di esclusione del sussistere della libertà di stabilimento;
- a interessare la Conferenza Unificata affinché vengano individuate azioni comuni miranti a introdurre condizioni paritetiche per tutte le associazioni e/o società sportive dilettantistiche italiane che operano sul demanio lacuale e fluviale.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

Il consigliere segretario: Maria Daniela Maroni

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 8 settembre 2017 - n. X/1628

Mozione concernente il riconoscimento delle reti di famiglie sostenute da una équipe multidisciplinare

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 880 concernente il riconoscimento delle reti di famiglie sostenute da una équipe multidisciplinare, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- i servizi sociali nello svolgimento dei propri compiti ed attività per la tutela dei minori si avvalgono, tra gli altri, delle associazioni familiari ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della legge 184/1983 come modificata dalla legge 149/2001;
- la legge 184/1983 assegna la titolarità dell'affidamento familiare al servizio sociale pubblico che, nel suo operato, è supportato dalle competenze professionali degli operatori dei servizi e da un sempre maggior esercizio della responsabilità sociale esercitato da associazioni, realtà del terzo settore, famiglie affidatarie e reti di famiglie, capaci di dare valore alle relazioni umane e alla persona, portatrice non solo di problemi, ma anche di risorse e capacità;
- nelle «Linee d'indirizzo nazionale per l'affidamento familiare» redatte a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al paragrafo 116, raccomanda di «chiamare le associazioni e le reti di famiglie affidatarie a partecipare, in integrazione con le istituzioni pubbliche, alla realizzazione di progetti specifici in tema di accoglienza familiare e diritti dei bambini»;
- anche per effetto della crisi economica e per i cambiamenti degli stili di vita specie nei grandi centri urbani, persiste tuttora una scarsa disponibilità di famiglie aperte all'accoglienza e/o, in ogni caso, il numero delle stesse non è in grado di soddisfare le richieste di collocamento di minori in situazioni di precarietà;

dato atto che
- tra le esperienze nate sul territorio regionale che nel tempo si sono consolidate dimostrando la capacità di fornire risposte di qualità nell'ambito della tutela dei minori allontanati dalla famiglia d'origine, vi sono sia progettualità sperimentali - realizzate da soggetti del terzo settore - che hanno visto il coinvolgimento attivo e diretto di famiglie, sia significative esperienze di reti di famiglie, così come valorizzato dalla deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2016 n. 4821 (Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia) che hanno che hanno garantito alle famiglie affidatarie un sostegno attraverso un'équipe multidisciplinare;
- la riconosciuta utilità ed efficacia delle «reti di famiglie sostenute da un'équipe multidisciplinare» è rinvenibile nel rapporto tra persone, tra famiglie solidaristicamente coinvolte. Questa caratteristica consente, tra l'altro, anche ad altre famiglie di avvicinarsi al percorso dell'affido e di generare empowerment e formazione permanente per le famiglie. Ciò, negli anni, ha avuto, tra l'altro, una ricaduta positiva anche nelle collaborazioni suggellate da accordi formali tra l'ente pubblico e le associazioni;
- in questi anni, le reti di famiglie sostenute da un'équipe multidisciplinare hanno di fatto permesso di ampliare la capacità di risposta delle famiglie all'accoglienza di minori in affido garantendo la tenuta nel tempo e la qualità degli interventi e che ciò è accaduto perché l'associazione familiare ha rappresentato il mezzo, scelto liberamente dalle stesse famiglie, per collaborare con il servizio pubblico alla costruzione del bene comune;

ritenuto che
- occorre valorizzare la ricchezza storica ed esperienziale delle realtà esistenti in tema di affido, con particolare riferimento all'esperienza delle «reti di famiglie sostenute da un'équipe multidisciplinare»;
- dopo una lunga sperimentazione, occorre riconoscere le «reti di famiglie» sostenute da un'équipe multidisciplinare quale nuova d'offerta nell'ambito dei servizi di accoglienza per i minori avendo le stesse dimostrato, sia qualitativamente e quantitativamente, la loro capacità di rispondere al bisogno aumentando il numero di minori collocati in famiglia e realizzando al contempo il fine della piena tutela del minore attraverso la riduzione della spesa pubblica;

valutato che

il sostegno alla famiglia affidataria richiede la costruzione di «luoghi» che costituiscono il contesto in cui nascono scambi di esperienza, opportunità, paragoni in grado di eliminare l'isolamento e l'autoreferenzialità della famiglia e che le relazioni rappresentano il valore aggiunto per vivere l'esperienza dell'affido, non come famiglie isolate, ma dentro una rete di famiglie sostenute da un'équipe multidisciplinare;

sottolineato che

l'impatto economico derivante dall'accoglienza di minori all'interno di una «rete di famiglie sostenute da un'équipe multi-

disciplinare» consente di generare significative riduzioni di costi a vantaggio della qualità dei supporti offerti al minore e alla famiglia affidataria;

impegna la Giunta regionale

- a riconoscere, nell'ambito dell'affido dei minori le reti di famiglie sostenute da una équipe multidisciplinare;
- ad avviare un percorso di approfondimento propedeutico a una opportuna forma di riconoscimento delle reti familiari a partire dalla ricognizione dei soggetti esistenti che collaborano sinergicamente con i servizi territoriali per la buona riuscita dei percorsi di affidamento dei minori;
- a prevedere ad esito di tale percorso idonee modalità di sostegno delle reti di famiglia sostenute da una équipe multidisciplinare.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 12 settembre 2017 - n. 10889

Variazioni al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 (l.r. 19/12-art. 1, comma 5, lettera a) - 12° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs.118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»; Richiamato in particolare l'art. 51, c. 4;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori, e il regolamento regionale 10 giugno 2013, n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» e in particolare l'art. 1, comma 5 che nell'ambito delle norme per l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 disciplina le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione con provvedimento del responsabile finanziario;

Richiamata la d.g.r. 2546 del 27 ottobre 2014 - di approvazione del progetto di legge «Bilancio di previsione 2015-2017», del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio consolidato - che ha, tra l'altro, autorizzato il responsabile finanziario ad attuare con riferimento ai macroaggregati riguardanti trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato anche con codice di quarto livello del piano dei conti differente;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

Vista la legge regionale del 10 agosto 2017 n. 22 «Assestamento al bilancio 2017-2019 - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la dgr 7035 del 3 agosto 2017 «Approvazione integrazione alla d.g.r. n. x/6101 del 29 dicembre 2016 Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2017 - Aggiornamento programma pluriennale delle attività di Arca s.p.a. - Prospetti di raccordo enti dipendenti e società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - a seguito della l.c.r. n. 162 del 1 agosto 2017 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019- I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 9829 del 4 agosto 2017 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 a seguito dell'Assestamento al bilancio 2017-2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali, approvato con l.c.r.n. 162 del 01 agosto 2017»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/2014, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

VARIAZIONE COMPENSATIVA- DG L1 CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE

Richiamata la legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Vista la deliberazione n. 5781 dell'08 novembre 2016 avente per oggetto «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, a seguito dell'approvazione della l.r. n. 25 del 7 ottobre 2016 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Vista la nota prot. n. L1.2017.0004724 del 19 luglio 2017, integrata con prot. L1.2017.0005094 del 25 luglio 2017, con la quale la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie chiede una variazione compensativa di bilancio per l'anno 2017, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», Programma 5.02 «Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale», Macroaggregato 103 «Ac-

quisto di beni e servizi» per attivare, tramite incarico alla società di servizi CHEIL ITALIA s.r.l., la procedura di acquisizione di n. 40 targhe con logo regionale che verranno consegnate per i riconoscimenti regionali dei nuovi Musei e Raccolte Museali all'interno di una apposita cerimonia prevista per il 6 novembre 2017 come di seguito indicato:

Capitolo di Spesa 5.02.103.12084 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, DELLO SPETTACOLO, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI CULTURALI - RIVISTE E PUBBLICAZIONI - € 4.000,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 5.02.103.12086 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, DELLO SPETTACOLO, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI CULTURALI - ORGANIZZAZIONE EVENTI € 4.000,00 per l'anno 2017

Preso atto, inoltre, della comunicazione e.mail dell'5 settembre della UO Comunicazione in cui si dichiara che la spesa sopra citata è da escludere dal limite imposto dalla L. 122/10 (DL 78/2010), in quanto legata a programmi specifici della Direzione;

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG O1 SVILUPPO ECONOMICO

Richiamata la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la nota prot. n.O1.2017.0021619 del 1° agosto 2017 con la quale la Direzione Generale Sviluppo Economico chiede una variazione di bilancio per l'anno 2017 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento all'interno della Missione 7 «Turismo», Programma 7.01 «Sviluppo e valorizzazione del turismo», Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» per la realizzazione di una campagna di promozione turistica per l'attrattività del territorio lombardo, finalizzata a far conoscere e presentare in modo innovativo la Regione Lombardia come destinazione turistica presso il mercato nazionale e internazionale, con particolare riguardo a paesi individuati come target, mediante affidamento alla società CHEIL ITALIA s.r.l., aderendo alla Gara quadro per la fornitura di servizi di Comunicazione ed Organizzazione Eventi per le Amministrazioni, come di seguito indicato:

Capitolo di Spesa 7.01.103.10739 ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTRATTIVITA' TURISTICA - € 280.000,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 7.01.103.11151 COMPENSO PER LA GESTIONE DEL FONDO PER IL TURISMO E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE - € 30.000,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 7.01.103.12022 SPESE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE TURISTICA E ALL'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO LOMBARDO PER TRAMITE DI EXPLORA S.C.P.A. - € 690.000,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 7.01.103.7856 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI € 1.000.000,00 per l'anno 2017

Preso atto, inoltre, della comunicazione e.mail dell'11 settembre della UO Comunicazione in cui si dichiara che, come previsto dalla circolare del 2015 «Linee guida spese di comunicazione art. 6, comma 8, d.l. 78/2010», le spese di carattere «comunicativo-istituzionale» connesse ad attività di competenza dell'ente e legate a programmi specifici della Direzione sono da escludere dal limite imposto dalla L. 122/10 (DL 78/2010);

VARIAZIONE COMPENSATIVA- DG T1 AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Richiamate:

- la legge 28 dicembre 1995, n. 549 che destinava una quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi alle Regioni per interventi in capo ambientale,
- la legge 28 dicembre 2015, n.221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali» e in particolare l'art. 34 che modifica l'art. 3, c. 27 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, destinando il 100% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi alle Regioni per interventi in capo ambientale,
- la legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 Legge di semplificazione 2016 e in particolare l'art. 2 «Modifiche alla l.r. 10/2003», commi 5, 6 e 7;

Visto il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche della Regione Lombardia (P.R.G.R.), approvato con d.g.r.

n. 1990/2014, del quale il Piano Regionale di Prevenzione dei Rifiuti è parte integrante e fissa specifici obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;

Considerato l'Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, approvato con d.g.r. n. 2739/2014, per l'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, anche in relazione alla lotta allo spreco alimentare;

Vista la d.g.r. n. x/6935 del 24 luglio 2017 con la quale:

- 1) sono stati approvati i «criteri per l'assegnazione a Enti non profit di contributi a fondo perduto per l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti ai fini di solidarietà sociale in attuazione del P.R.G.R. approvato con d.g.r. 1990 del 20 giugno 2014»;
- 2) si è dato atto che gli oneri finanziari relativi a tale iniziativa trovano copertura per l'importo di € 970.200,00 al capitolo di bilancio 8243, con successiva necessità di adeguamento del piano dei conti;

Vista la nota prot. T1.2017.0037307 del 29 giugno 2017 dell'Unità Organizzativa Energia, Reti tecnologiche e gestione risorse, Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile con la quale, al fine di adeguare il piano dei conti per concedere i contributi a fondo perduto di cui alla d.g.r. n. X/6935 sopra indicata, ha richiesto di procedere alla variazione compensativa di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», Programma 9.03 «Rifiuti», macroaggregato 203 «Contributi agli investimenti», sui seguenti capitoli:

Capitolo di Spesa 9.03.203.8243 CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AMBIENTALI

- € 970.200,00 per l'anno 2017

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.03 Rifiuti

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti

Capitolo 12873 CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AMBIENTALI con la dotazione finanziaria di € 970.200,00 per l'anno 2017

VARIAZIONE COMPENSATIVA DG E1 ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Viste

la l.r. 30 dicembre 2014 n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017» con cui è stato stanziato il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 che la Commissione europea il 29 ottobre 2014, con decisione C(2014)8021, ha individuato, assieme agli altri Programmi, nell'ambito dell'adozione dell'Accordo di Partenariato,

le d.g.r. n. 1514 del 20 marzo 2014, n. 2367 del 19 settembre 2014, n. 2554 del 31 ottobre 2014, e n. 2602 del 7 novembre 2014 con cui sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa di cofinanziamento UE e Stato limitatamente alle risorse necessarie a dare copertura alle prime gare di assistenza tecnica,

le d.g.r. n. 3339 dell'1 aprile 2015 e n. 3680 del 12 giugno 2015 con le quali si è proceduto, per gli esercizi dal 2015 al 2023, allo stanziamento delle ulteriori risorse del Piano finanziario del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020;

Preso atto che con:

- d.g.r. n. X/4150 del 08 ottobre 2015 sono state approvate le «Linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020»;
- d.g.r. n. X/4526 del 10 dicembre 2015 è stata approvata «L'Attuazione Dote Unica Lavoro - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020»;
- d.g.r. n. X/5053 del 18 aprile 2016 è stata approvata «La Dote Unica Lavoro - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 interventi evolutivi»;
- d.d.s. n. 3259 del 23 marzo 2017 è stato approvato l'avviso Formazione Continua Fase V a valere sulla Programmazione Por FSE 2014/2020;

- d.g.r. n. X/6686 del 09 giugno 2017 sono state approvate le linee guida per l'attuazione della Azioni di Rete per il Lavoro - Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Vista la nota prot. n. E1.2017.0364400 del 2 agosto 2017 della DG Istruzione, Formazione e Lavoro con la quale, stante la prossima necessità di approvare progetti e assumere gli impegni di spesa in tema di sistema dotale, Azioni di rete e Formazione Continua ed al fine di conformare la distribuzione finanziaria delle risorse disponibili alla natura giuridica dei destinatari finali, prevista sulla base dei soggetti che finora hanno presentato domanda, si chiede di effettuare sull'esercizio 2017 una variazione di bilancio compensativa all'interno della Missione 15 «Politiche per il lavoro e la formazione professionale», Programma 15.03 «Sostegno all'occupazione», Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», per un importo pari a € 2.600.000,00, atta ad adeguare gli stanziamenti dei capitoli di spesa sotto indicati:

Risorse UE

Capitolo di Spesa 15.03.104.10801 POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - € 1.300.000,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 15.03.104.10803 POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI € 1.300.000,00 per l'anno 2017

Risorse Stato

Capitolo di Spesa 15.03.104.10808 POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - € 910.000,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 15.03.104.10810 POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI € 910.000,00 per l'anno 2017

Cofinanziamento regionale

Capitolo di Spesa 15.03.104.10793 POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - € 390.000,00 per l'anno 2017

Capitolo di Spesa 15.03.104.10795 POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI € 390.000,00 per l'anno 2017

VARIAZIONE DC PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE - UO RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

RICHIAMATE:

la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» ed in particolare l'art.1 comma 5;

la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. n. X/5649 del 3 ottobre 2016 «SpazioDisabilità: definizione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità per il triennio 2017-2019 - Approvazione Avviso» con la quale si è provveduto ad avviare una manifestazione di interesse destinata agli operatori del Terzo settore presenti sul territorio, finalizzata all'individuazione di un progetto per la realizzazione di un'iniziativa dedicata all'informazione circa i servizi e le iniziative dedicate al mondo della disabilità;

Visto il d.d.u.o. n. 13490 del 19 dicembre 2016, attuativo della d.g.r. n. 5649 del 3 ottobre 2016, che ha assegnato all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Consiglio Regionale Lombardia (UICI) il finanziamento di complessivi € 800.000,00, a carico del FSR 2017 - spese dirette, destinato alla realizzazione del progetto «Spazio disabilità anni 2017-2019 - una modalità innovativa di interazione tra il territorio e le istituzioni».

Dato atto che il costo del progetto, di durata triennale, ammonta ad Euro 800.000,00 suddiviso nel triennio 2017/2019 per i seguenti importi:

- anno 2017 - Euro 300.000
- anno 2018 - Euro 250.000
- anno 2019 - Euro 250.000;

Considerato che il capitolo individuato nel decreto sopra citato a copertura della spesa non è idoneo in quanto destinato a trasferimenti ad imprese e non ad istituzioni sociali private;

Vista la richiesta del 7 settembre 2017 della UO Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario di voler procedere ad una variazione compensativa sul bilancio pluriennale 2017/2019 per adeguamento alla natura giuridica del beneficiario come di seguito indicato:

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

Capitolo di Spesa 13.01.104.8379 SPESE DIRETTE REGIONALI PER ATTIVITA' DI CARATTERE STRUMENTALE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE - QUOTA DA DESTINARE AGLI ENTI SANITARI PRIVATI PER PROGETTI - € 300.000,00 per l'anno 2017, - € 250.000,00 per l'anno 2018, - € 250.000,00 per l'anno 2019

Capitolo di Spesa 13.01.104.8386 SPESE DIRETTE REGIONALI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO PER INIZIATIVE SPERIMENTALI, PROGETTI E ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SVOLTE DA SOGGETTI NON PROFIT (ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE) € 300.000,00 per l'anno 2017, € 250.000,00 per l'anno 2018, € 250.000,00 per l'anno 2019

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria della proposta di decreto sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»; Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Viste in particolare:

- la d.g.r. 4999 del 30 marzo 2016 con la quale è stato attribuito alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione .
- la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 con la quale, fra le altre, è stata attribuita alla d.ssa Manuela Giaretta la competenza di responsabile dei servizi finanziari ed è stato conferito alla d.ssa Elide Maria Marelli l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione finanziaria con la competenza, fra le altre, di coordinamento delle attività inerenti la predisposizione di documenti di gestione finanziaria, comprese le variazioni di bilancio;

Richiamata la nota prot. n. 75958 del 6 luglio 2016 con la quale la d.ssa Giaretta ha delegato la d.ssa Marelli a firmare i decreti di variazione di cui all'art 51, c. 4 del d.lgs. 118/2011:

DECRETA

1. Di apportare al bilancio finanziario gestionale 2017/2019 le variazioni indicate all'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 1/2013 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013).

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Dirigente U.o. programmazione e gestione finanziaria
Elide Maria Marelli

— • —

SPESE

ALLEGATO A

L1 - DIREZIONE GENERALE CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE

PROGRAMMA 5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MACROAGGREGATO 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
E	RISORSE AUTONOME	56	12084	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, DELLO SPETTACOLO, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI CULTURALI - RIVISTE E PUBBLICAZIONI	- € 4.000,00	- € 3.600,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	56	12086	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, DELLO SPETTACOLO, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI CULTURALI - ORGANIZZAZIONE EVENTI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00

O1 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA 7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

MACROAGGREGATO 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
E	RISORSE AUTONOME	56	10739	ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTRATTIVITA' TURISTICA	- € 280.000,00	- € 280.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	56	11151	COMPENSO PER LA GESTIONE DEL FONDO PER IL TURISMO E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE	- € 30.000,00	- € 27.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	56	12022	SPESE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE TURISTICA E ALL'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO LOMBARDO PER TRAMITE DI EXPLORA S.C.P.A.	- € 690.000,00	- € 621.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

E	RISORSE AUTONOME	56	7856	INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
---	------------------	----	------	---	----------------	----------------	--------	--------

T1 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
PROGRAMMA 9.03 Rifiuti
MACROAGGREGATO 203 Contributi agli investimenti

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
E	RISORSE VINCOLATE	53	8243	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AMBIENTALI	- € 970.200,00	- € 892.388,00	€ 0,00	€ 0,00
N	RISORSE VINCOLATE	53	12873	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AMBIENTALI	€ 970.200,00	€ 873.180,00	€ 0,00	€ 0,00

E1 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
PROGRAMMA 15.03 Sostegno all'occupazione
MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
E	RISORSE VINCOLATE	53	10801	POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE- LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	- € 1.300.000,00	- € 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	53	10803	POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE- LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE VINCOLATE	53	10808	POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	- € 910.000,00	- € 910.000,00	€ 0,00	€ 0,00

E	RISORSE VINCOLATE	53	10810	POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 910.000,00	€ 910.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	56	10793	POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	- € 390.000,00	- € 390.000,00	€ 0,00	€ 0,00
E	RISORSE AUTONOME	56	10795	POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - LAVORO E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 0,00	€ 0,00

AM – PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE**PROGRAMMA 13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

MACROAGGREGATO 104 Trasferimenti correnti								
Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
E	RISORSE AUTONOME	56	8379	SPESE DIRETTE REGIONALI PER ATTIVITA' DI CARATTERE STRUMENTALE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE - QUOTA DA DESTINARE AGLI ENTI SANITARI PRIVATI PER PROGETTI	- € 300.000,00	- € 300.000,00	- € 250.000,00	- € 250.000,00
E	RISORSE AUTONOME	56	8386	SPESE DIRETTE REGIONALI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO PER INIZIATIVE SPERIMENTALI, PROGETTI E ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SVOLTE DA SOGGETTI NON PROFIT (ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

AP - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA
PROGRAMMA 20.01 Fondo di riserva
MACROAGGREGATO 110 Altre spese correnti

Capitolo Esistente/ Nuovo	Tipo Risorsa	Cod. H1	Numero capitolo	Descrizione Capitolo	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
E	RISORSE AUTONOME	29	736	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	€ 0,00	- € 53.192,00	€ 0,00	€ 0,00

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.s. 18 settembre 2017 - n. 11196

POR FSE 2014/2020 – Approvazione del secondo elenco dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (decreto 8052 del 4 luglio 2017)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PIANI DI ZONA E RETE DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIALE
E PROMOZIONE DELLE FORMAZIONI SOCIALI

Visti:

- il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (regolamento generale);
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato regolamento 1304/2013;
- a Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final che approva il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 e la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) di approvazione della relativa modifica;

Richiamata in particolare l'azione 9.3.3 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera» dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà»;

Vista la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della misura Nidi Gratis 2017-2018» e il relativo decreto n. 8052 del 4 luglio 2017 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Richiamato il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis 2017-2018», in cui è stabilito uno stanziamento in favore dei soggetti destinatari (nuclei familiari) pari ad euro 32.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà», Azione 9.3.3;

Richiamato il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura nidi gratis 2017-2018»;

Dato atto che, alla scadenza del 13 settembre 2017 ore 12.00, risultavano pervenute 394 richieste di adesione dei Comuni;

Richiamato il decreto n. 11178 del 15 settembre 2017 di approvazione del primo elenco di 148 Comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018;

Acquisiti gli esiti della verifica di ricevibilità delle candidature tramite la piattaforma informatica SIAGE avente ad oggetto:

- rispetto dei termini previsti dall'Avviso;
- completamento della procedura.

Acquisiti, inoltre, gli esiti della verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande finalizzata a verificare:

- il possesso delle condizioni indicate nell'Avviso;
- la completezza e la corretta redazione della documentazione richiesta.

Dato atto che, alla data del presente decreto sono state istruite ulteriori 35 domande di cui 35 risultano ammesse;

Dato atto che Il Comune di Milano ID Pratica 508145, con nota PEC prot. J.2017.0018276 del 12 settembre 2017 si è avvalso del-

la procedura facilitata per il caricamento delle strutture secondo quanto previsto dal punto C.1 dell'Avviso;

Ritenuto, pertanto, di approvare un secondo elenco dei Comuni ammessi e pertanto aderenti alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che, il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Rilevato che il presente atto è adottato in coerenza con i termini di programmazione fissati dalla d.g.r. n. 6716/2017 e con i termini fissati nell'Avviso approvato con il decreto n. 9747/2017 (verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande entro 30 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda);

Posto che è in corso l'istruttoria delle restanti 211 richieste dei Comuni i cui esiti saranno approvati con successivo provvedimento;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento organizzativo – X Legislatura» e i successivi Provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il secondo elenco dei Comuni ammessi e pertanto aderenti alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it;

3. di attestare che si provvederà ai successivi adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di adottare con successivi provvedimento l'elenco degli ulteriori Comuni ammessi e non ammessi alla Misura Nidi Gratis 2017-2018.

Il dirigente
Davide Sironi

_____ • _____

ALLEGATO A – ELENCO COMUNI AMMESSI ALLA MISURA NIDI GRATIS 2017-2018

ID PRATICA	COMUNE	CODICI STRUTTURA	STATO
482453	FINO MORNASCO	30308SC00014	AMMESSA
501737	COMUNE DI SAMARATE	31404SC00031	AMMESSA
496992	ALBINO	30113SC00002	AMMESSA
503549	RONCADELLE	30201SC00036	AMMESSA
507681	SAN BENEDETTO PO	30704SC00016	AMMESSA
483579	INZAGO	31004SC00010	AMMESSA
492026	SOLZA	30110SC00025	AMMESSA
507938	MACLODIO	30204SC00014	AMMESSA
508470	SONDALO	31300SC00007	AMMESSA
505122	BELLUSCO	31107SC00013	AMMESSA
474347	MERATE	30502SC00029	AMMESSA
508409	VENEGONO INFERIORE	31410SC00017	AMMESSA
490885	MEDIGLIA	31000SC00002	AMMESSA
507305	OSPITALETTO	30201SC00022	AMMESSA
501706	CASTIGLIONE OLONA	31410SC00001	AMMESSA
508132	PESCHIERA BORROMEO	31000SC00015	AMMESSA
		31000SC00018	
		31000SC00022	
490219	MAGENTA	30905SC00033	AMMESSA
		30905SC00035	
507701	ROMANO DI LOMBARDIA	30112SC00036	AMMESSA
499220	CHIAVENNA	31304SC00001	AMMESSA
492870	URGNANO	30101SC00095	AMMESSA
503090	GHEDI	30206SC00110	AMMESSA
473921	IDRO	30208SC00072	AMMESSA
507862	CADORAGO	30308SC00014	AMMESSA
499576	ABBIATEGRASSO	30906SC00001	AMMESSA
		30906SC00006	
504536	COMO	30302SC00008	AMMESSA
		30302SC00011	
		30302SC00013	
		30302SC00014	
		30302SC00015	
		30302SC00017	
		30302SC00020	
30302SC00021			

		30302SC00023	
509193	PEIA	30113SC00034	AMMESSA
493196	NOVA MILANESE	31104SC00039	AMMESSA
509888	MANTOVA	30702SC00058	AMMESSA
		30702SC00061	
		30702SC00064	
		30702SC00067	
505558	GALLARATE	31404SC00015	AMMESSA
		31404SC00017	
		31404SC00018	
		31404SC00020	
507118	LOMAZZO	30308SC00025	AMMESSA
509208	GAZZANIGA	30113SC00027	AMMESSA
		30113SC00035	
		30113SC00050	
494878	LODI	30600SC00087	AMMESSA
		30600SC00080	
509001	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	31002SC00030	AMMESSA
		31002SC00032	
507673	BERGAMO	30100SC00003	AMMESSA
		30100SC00004	
		30100SC00005	
		30100SC00006	
		30100SC00008	
		30100SC00009	
		30100SC00011	
		30100SC00014	
		30100SC00016	
		30100SC00018	
		30100SC00024	
		30100SC00027	
508145	MILANO	30800SC00091	AMMESSA
		30800SC00068	
		30800SC00138	
		30800SC00401	
		30800SC00137	
		30800SC00074	
		30800SC00289	
		30800SC00300	
		30800SC00280	
		30800SC00272	
		30800SC00275	
		30800SC00248	
30800SC00419			

		30800SC00246	
		30800SC00245	
		30800SC00669	
		30800SC00321	
		30800SC00230	
		30800SC00077	
		30800SC00088	
		30800SC00416	
		30800SC00417	
		30800SC00421	
		30800SC00310	
		30800SC00399	
		30800SC00381	
		30800SC00123	
		30800SC00288	
		30800SC00159	
		30800SC00111	
		30800SC00629	
		30800SC00334	
		30800SC00319	
		30800SC00679	
		30800SC00305	
		30800SC00295	
		30800SC00398	
		30800SC00402	
		30800SC00655	
		30800SC01003	
		30800SC00408	
		30800SC00393	
		30800SC00260	
		30800SC00414	
		30800SC00374	
		30800SC00350	
		30800SC00362	
		30800SC00104	
		30800SC00368	
		30800SC00202	
		30800SC00203	
		30800SC00218	
		30800SC00660	
		30800SC00286	
		30800SC00335	
		30800SC00349	
		30800SC00376	
		30800SC00357	

		30800SC00139	
		30800SC00735	
		30800SC00718	
		30800SC00356	
		30800SC00630	
		30800SC00197	
		30800SC00076	
		30800SC00372	
		30800SC00249	
		30800SC00144	
		30800SC00259	
		30800SC01057	
		30800SC00385	
		30800SC00237	
		30800SC00347	
		30800SC00167	
		30800SC00222	
		30800SC00337	
		30800SC00338	
		30800SC00342	
		30800SC00336	
		30800SC00326	
		30800SC00345	
		30800SC00729	
		30800SC00187	
		30800SC00082	
		30800SC00392	
		30800SC00294	
		30800SC00117	
		30800SC00359	
		30800SC00079	
		30800SC00257	
		30800SC00397	
		30800SC00084	
		30800SC00189	
		30800SC00253	
		30800SC00090	
		30800SC00214	
		30800SC00142	
		30800SC00200	
		30800SC00215	
		30800SC01038	
		30800SC00204	
		30800SC00193	
		30800SC00233	

		30800SC00182	
		30800SC00101	
		30800SC00112	
		30800SC00967	
		30800SC00108	
		30800SC00067	
		30800SC00099	
		30800SC00291	
		30800SC01056	
		30800SC00164	
		30800SC00744	
		30800SC00134	
		30800SC00120	
		30800SC00174	
		30800SC00087	
		30800SC00279	
		30800SC00281	
		30800SC00066	
		30800SC00175	
		30800SC00176	
		30800SC00177	
		30800SC00156	
		30800SC00736	
		30800SC00170	
		30800SC00110	
		30800SC00089	
		30800SC00145	
		30800SC00270	
		30800SC00290	
		30800SC00148	
		30800SC00149	
		30800SC00287	
		30800SC00344	
		30800SC00657	
		30800SC00678	
		30800SC00649	
		30800SC00072	
		30800SC00244	
		30800SC00301	
		30800SC00276	
		30800SC00273	
		30800SC00309	
		30800SC00242	
		30800SC00264	
		30800SC00789	

		30800SC00266	
		30800SC00668	
		30800SC00783	
		30800SC00409	
		30800SC00653	
		30800SC00093	
		30800SC01048	
		30800SC00325	
		30800SC00313	
		30800SC00311	
		30800SC00241	
		30800SC00404	
		30800SC00292	
		30800SC00411	
		30800SC00274	
		30800SC00412	
		30800SC00415	
		30800SC00784	
		30800SC00296	
		30800SC00302	
		30800SC00122	
		30800SC00410	
		30800SC00386	
		30800SC00380	
		30800SC00252	
		30800SC00132	
		30800SC00787	
		30800SC00355	
		30800SC00361	
		30800SC00217	
		30800SC00635	
		30800SC01025	
		30800SC00262	
		30800SC00267	
		30800SC00258	
		30800SC00256	
		30800SC00198	
		30800SC00206	
		30800SC00373	
		30800SC00353	
		30800SC00391	
		30800SC00371	
		30800SC00375	
		30800SC00220	
		30800SC00195	

		30800SC00201	
		30800SC00227	
		30800SC00225	
		30800SC00224	
		30800SC00235	
		30800SC00370	
		30800SC00407	
		30800SC00232	
		30800SC00213	
		30800SC00247	
		30800SC00265	
		30800SC00234	
		30800SC00788	
		30800SC00238	
		30800SC00121	
		30800SC00384	
		30800SC00377	
		30800SC00378	
		30800SC00118	
		30800SC00383	
		30800SC00343	
		30800SC00339	
		30800SC00340	
		30800SC00365	
		30800SC00395	
		30800SC00387	
		30800SC00346	
		30800SC00358	
		30800SC00277	
		30800SC00221	
		30800SC00226	
		30800SC00250	
		30800SC00199	
		30800SC00268	
		30800SC00255	
		30800SC00254	
		30800SC00210	
		30800SC00228	
		30800SC00341	
		30800SC00205	
		30800SC00194	
		30800SC00673	
		30800SC00211	
		30800SC00100	
		30800SC00190	

		30800SC00157	
		30800SC00186	
		30800SC00070	
		30800SC00151	
		30800SC00163	
		30800SC00165	
		30800SC00125	
		30800SC00092	
		30800SC00161	
		30800SC00304	
		30800SC00162	
		30800SC00127	
		30800SC00785	
		30800SC00171	
		30800SC00158	
		30800SC00124	
		30800SC00790	
		30800SC00209	
		30800SC00116	
		30800SC00154	
		30800SC00169	
		30800SC00297	
		30800SC00153	
		30800SC00173	
		30800SC00786	
		30800SC00133	
		30800SC00179	
		30800SC00097	
		30800SC00152	
		30800SC00285	
		30800SC00284	
		30800SC00283	
		30800SC00282	
		30800SC00126	
		30800SC00130	
		30800SC00330	
		30800SC00332	

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

**D.d.s. 19 settembre 2017 - n. 11249
POR FSE 2014/2020 – Approvazione del terzo elenco dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (decreto 8052 del 4 luglio 2017)****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PIANI DI ZONA E RETE DELL'UNITA' D'OFFERTA SOCIALE
E PROMOZIONE DELLE FORMAZIONI SOCIALI**

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (regolamento generale);
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato regolamento 1304/2013;
- la Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final che approva il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 e la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) di approvazione della relativa modifica;

Richiamata in particolare l'azione 9.3.3 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera» dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà»;

Vista la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della misura Nidi Gratis 2017-2018» e il relativo decreto n. 8052 del 4 luglio 2017 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Richiamato il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis 2017-2018», in cui è stabilito uno stanziamento in favore dei soggetti destinatari (nuclei familiari) pari ad euro 32.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà», Azione 9.3.3;

Richiamato il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura nidi gratis 2017-2018»;

Dato atto che, alla scadenza del 13 settembre 2017 ore 12.00, risultavano pervenute 394 richieste di adesione dei Comuni;

Richiamato il decreto n. 11178 del 15 settembre 2017 di approvazione del primo elenco di 148 Comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018;

Richiamato il decreto n. 11178 del 18 settembre 2017 di approvazione del secondo elenco di 35 Comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018;

Acquisiti gli esiti della verifica di ricevibilità delle candidature tramite la piattaforma informatica SIAGE avente ad oggetto:

- rispetto dei termini previsti dall'Avviso;
- completamento della procedura.

Acquisiti, inoltre, gli esiti della verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande finalizzata a verificare:

- il possesso delle condizioni indicate nell'Avviso;
- la completezza e la corretta redazione della documentazione richiesta.

Dato atto che, alla data del presente decreto sono state istruite ulteriori 26 domande di cui 26 risultano ammesse;

Ritenuto, pertanto, di approvare un terzo elenco dei Comuni ammessi e pertanto aderenti alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che, il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Rilevato che il presente atto è adottato in coerenza con i tempi di programmazione fissati dalla d.g.r. n. 6716/2017 e con i termini fissati nell'Avviso approvato con il decreto n. 9747/2017 (verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande entro 30 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda);

Posto che è in corso l'istruttoria delle restanti 185 richieste dei Comuni i cui esiti saranno approvati con successivi provvedimenti;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento organizzativo – X Legislatura» e i successivi Provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il terzo elenco dei Comuni ammessi e pertanto aderenti alla misura Nidi Gratis 2017-2018 (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it;

3. di attestare che si provvederà ai successivi adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. di adottare con successivi provvedimento l'elenco degli ulteriori Comuni ammessi e non ammessi alla Misura Nidi Gratis 2017-2018.

Il dirigente
Davide Sironi

_____ • _____

ALLEGATO A – ELENCO COMUNI AMMESSI ALLA MISURA NIDI GRATIS 2017-2018

ID PRATICA	COMUNE	CODICI STRUTTURA	STATO
478474	CREMONA	30400SC00020	AMMESSA
		30400SC00022	AMMESSA
		30400SC00023	AMMESSA
		30400SC00030	AMMESSA
484243	MONTELLO	30103SC00024	AMMESSA
486597	TOSCOLANO MADERNO	30207SC00075	AMMESSA
		30207SC00079	AMMESSA
484832	ROVATO	30203SC00032	AMMESSA
		30203SC00033	AMMESSA
482131	SONDRIO	31303SC00009	AMMESSA
487017	GAVARDO	30208SC00066	AMMESSA
473796	NOVATE MILANESE	30901SC00052	AMMESSA
		30901SC00053	AMMESSA
		30901SC00051	AMMESSA
		30901SC00054	AMMESSA
481493	CARONNO PERTUSELLA	31407SC00066	AMMESSA
		31407SC00077	AMMESSA
		31407SC00069	AMMESSA
490226	VALTENESI	30207SC00047	AMMESSA
		30207SC00043	AMMESSA
490497	LONATO DEL GARDA	30207SC00039	AMMESSA
		30207SC00042	AMMESSA
483166	U.C. BASIANO E MASATE	31007SC00047	AMMESSA
482460	MEDOLE	30701SC00021	AMMESSA
474779	RIVOLTA D'ADDA	30401SC00061	AMMESSA
		31004SC00040	AMMESSA
492518	ORIO AL SERIO	30100SC00160	AMMESSA
481649	ERBA	30306SC00010	AMMESSA
487182	SERIATE	30103SC00001	AMMESSA
		30103SC00007	AMMESSA
		30103SC00010	AMMESSA
		30103SC00017	AMMESSA
		30103SC00024	AMMESSA
		30103SC00088	AMMESSA
		30103SC00038	AMMESSA
		30103SC00040	AMMESSA
		30103SC00047	AMMESSA
30103SC00048	AMMESSA		
488426	CAVA MANARA	31200SC00004	AMMESSA
473219	FARA GERA D'ADDA	30111SC00043	AMMESSA
488413	PAVIA	31200SC00014	AMMESSA
		31200SC00015	AMMESSA
		31200SC00016	AMMESSA
		31200SC00019	AMMESSA

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

		31200SC00021	AMMESSA
		31200SC00024	AMMESSA
		31200SC00026	AMMESSA
		31200SC00098	AMMESSA
503046	FORNOVO SAN GIOVANNI	30111SC00058	AMMESSA
484586	CINISELLO BALSAMO	30802SC00015	AMMESSA
		30802SC00018	AMMESSA
		30802SC00024	AMMESSA
		30802SC00025	AMMESSA
		30802SC00089	AMMESSA
		30802SC00020	AMMESSA
		30802SC00021	AMMESSA
		30802SC00022	AMMESSA
		30802SC00086	AMMESSA
504280	LACCHIARELLA	31005SC00008	AMMESSA
486890	SAN GIULIANO MILANESE	31001SC00042	AMMESSA
		31001SC00034	AMMESSA
		31001SC00037	AMMESSA
		31001SC00041	AMMESSA
489463	RHO	30900SC00074	AMMESSA
493100	SONDRIO	31303SC00034	AMMESSA
		31303SC00045	AMMESSA
		31303SC00011	AMMESSA
486505	LECCO	30500SC00040	AMMESSA
		30500SC00036	AMMESSA
		30500SC00035	AMMESSA
		30500SC00043	AMMESSA
		30500SC00042	AMMESSA
		30500SC00070	AMMESSA
		30500SC00038	AMMESSA

D.G. Agricoltura

D.d.g. 15 settembre 2017 - n. 11100

Autorizzazione alla società Unicaa s.r.l. di procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso la regione Sicilia

IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3 bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante Requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola, ora sostituito dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 6402 del 12 ottobre 2001 con la quale è stata approvata la circolare applicativa del citato decreto 27 marzo 2001 del MIPAAF per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei CAA nel territorio della Regione Lombardia, ora sostituita dalla deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 recante « Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia ai sensi del d.m. 27 marzo 2008 del MIPAAF;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in via Ghislanzoni, 15, Bergamo, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 973 del 9 febbraio 2010 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA), con sede legale in via Ghislanzoni, 15, Bergamo, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto 27 marzo 2001, è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nel territorio della Regione SICILIA ed a operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si prende atto della modifica della ragione sociale del CAA SISA s.r.l. in UNICAA s.r.l. con sede legale in via Ghislanzoni, 15, Bergamo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 con la quale sono state dettate le nuove disposizioni finalizzate al riconoscimento e controllo dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola ai sensi del citato decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Preso atto della nota email del 29 luglio 2015 con la quale la società UNICAA s.r.l. comunica il cambio di indirizzo della sede legale da via Ghislanzoni 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Viste le richieste presentate dalla società UNICAA s.r.l. con note prot. numero 6367/16 del 5 agosto 2016, prot. numero 6431/16 del 29 agosto 2016 e prot. numero 9169/2016 del 21 novembre 2016 di modificazione delle proprie sedi operative dislocate nel territorio della Regione Sicilia come di seguito riportato:

Nuove sedi operative

Sede UNICAA TP 4	Via Manfredo Cremona 60 - 91018 Salemi
Sede UNICAA TP 6	Via G. Pardo, 33 - Castelvetrano (TP)
Sede UNICAA CT 4	Via Francesco Verrotti, 36 - 95126 Catania

Chiusura sedi operative

Sede UNICAA TP 5	Via Funai 23 - 91100 Trapani
Sede UNICAA ME 2	Via Romagnosi, 2 - Messina
Sede UNICAA AG 3	Via Leonardo Vigo 5/7 - Sciacca (AG)

Viste le note della Direzione Generale Agricoltura prot. numero 86861 del 9 settembre 2016 e prot. numero 97427 del 24 novembre 2016 con le quali è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per acquisire il parere della Regione Sicilia in ordine alle variazioni relative all'apertura delle nuove sedi operative come sopra descritto;

Vista la lettera di scuse della Regione Sicilia trasmessa a questa amministrazione con nota prot. numero 4792 del 1° febbraio 2017 con la quale, nel comunicare la riorganizzazione dei servizi interni ivi compresi quelli riferiti alle attività dei Centri di Assistenza Agricola, dava assicurazioni per concludere rapidamente l'iter istruttorio avviato con le note della DGA sopra indicate;

Viste le risultanze positive dei controlli amministrativi trasmesse dalla Regione Sicilia con note prot. numero 21342 del 26 aprile 2017, prot. numero 30738 del 19 giugno 2017 e prot. numero 42561 del 1° settembre 2017, conservate agli atti della Direzione Generale Agricoltura;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di autorizzare la società UNICAA s.r.l. di procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate nella Regione Sicilia come di seguito riportato:

Nuove sedi operative

Sede UNICAA TP 4	Via Manfredo Cremona 60 - 91018 Salemi
Sede UNICAA TP 6	Via G. Pardo, 33 - Castelvetrano (TP)
Sede UNICAA CT 4	Via Francesco Verrotti, 36 - 95126 Catania

Chiusura sedi operative

Sede UNICAA TP 5	Via Funai 23 - 91100 Trapani
Sede UNICAA ME 2	Via Romagnosi, 2 - Messina
Sede UNICAA AG 3	Via Leonardo Vigo 5/7 - Sciacca (AG)

Ritenuto, altresì, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco delle sedi operative della società UNICAA s.r.l. dislocate nel territorio della Regione Sicilia comprensivo delle nuove richieste descritte in calce al medesimo allegato;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del ritardato riscontro della Regione Sicilia alle note della Direzione Generale Agricoltura prot. numero 86861 del 9 settembre 2016 e prot. numero 97427 del 24 novembre 2016;

Considerato che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Direzione Generale Agricoltura individuate dalla d.g.r. n. 6149 del 30 gennaio 2017;

Visto l'art. 16 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la società UNICAA s.r.l., con sede legale in via Carlo Serassi, 7, Bergamo, di procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate nel territorio della Regione Sicilia come di seguito indicato:

Nuove sedi operative

Sede UNICAA TP 4	Via Manfredo Cremona 60 - 91018 Salemi
Sede UNICAA TP 6	Via G. Pardo, 33 - Castelvetrano (TP)
Sede UNICAA CT 4	Via Francesco Verrotti, 36 - 95126 Catania

Chiusura sedi operative

Sede UNICAA TP 5	Via Funai 23 - 91100 Trapani
Sede UNICAA ME 2	Via Romagnosi, 2 - Messina
Sede UNICAA AG 3	Via Leonardo Vigo 5/7 - Sciacca (AG)

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiorna l'elenco delle sedi operative della società Unicaa s.r.l. dislocate nel territorio della Regione Sicilia comprensivo delle nuove richieste descritte in calce al medesimo allegato;

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del ritardato riscontro della Regione Sicilia alle note della Direzione Generale Agricoltura prot. numero 86861 del 9 settembre 2016 e prot. numero 97427 del 24 novembre 2016;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza, alla società UNICAA s.r.l., ad AGEA, all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia ed alla Regione Sicilia ;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il direttore generale
Roberto Cova

_____ . _____

*Allegato 1*

Elenco sedi operative UNICAA autorizzate ad operare nella REGIONE SICILIA		
Sedi operative	Responsabile sede	Indirizzo
UNICAA - AG 2	Giuseppe Falsone	Via Fiorentino 77 - 92020 Palma di Montechiaro - AG
UNICAA - PA 2	Angela Barone	Via Dante 119 - 90141 Palermo
UNICAA - RG 2	Salvatore Terranova	Via Principe Umberto 313 - 97019 Vittoria - RG
UNICAA - TP 2	Elena Oddo	Contrada Bosco 303 B - 91025 Marsala - TP
UNICAA - TP 4	Giuseppe Bellitti	Via Manfredo Cremona 60 - 91018 Salemi - TP
UNICAA - TP 6	Francesco Tantalò	Via G. Pardo 33 - 91022 Castelvetro - TP
UNICAA - CT 4	Giovanni Toldonato	Via Francesco Verrotti 36 - 95126 Catania

Riepilogo delle variazioni approvate con il decreto**Nuove sedi operative**

Sede UNICAA TP 4 - Via Manfredo Cremona 60 - 91018 Salemi

Sede UNICAA TP 6 - Via G. Pardo, 33 - Castelvetro (TP)

Sede UNICAA CT 4 - Via Francesco Verrotti, 36 - 95126 Catania

Chiusura sedi operative

Sede UNICAA TP 5 - Via Funai 23 - 91100 Trapani

Sede UNICAA ME 2 - Via Romagnosi, 2 - Messina

Sede UNICAA AG 3 - Via Lionardo Vigo 5/7 - Sciacca (AG)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 20 settembre 2017 - n. 11340

POR FESR 2014-2020 - Azione 3.A.1.1. - asse III - riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell' Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamata la d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Richiamate le d.g.r.:

- n. 3960/2015 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014/2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» - Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- n. 5033/2016 di approvazione della Linea «INTRAPRENDO» con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00 e in modifica alla precedente d.g.r. n. 3960/2015;
- n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^ finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda SpA la somma di euro 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;

- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda SpA, è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;

- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1° finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo»;

Richiamato altresì il d.d.u.o. n. 218 del 13 gennaio 2017 con il qual si è proceduto alla sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario, ai sensi di quanto previsto dal bando;

Vista la comunicazione di Finlombarda s.p.a, soggetto gestore del bando del 19 settembre 2017 prof. regionale n. O1.2017.002377, di conclusione delle istruttorie delle domande presentate;

Preso atto che alla data odierna, a conclusione delle istruttorie da parte del soggetto gestore, risultano disponibilità finanziarie pari ad € 7.027.353,22 comprensive anche delle economie derivanti dalle rinunce;

Preso atto altresì che il bando all'art. 12 comma 11 prevede la presentazione di domande di partecipazione in overbooking, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al 20% della predetta disponibilità finanziaria;

Ritenuto pertanto di procedere, sulla base della suddetta disponibilità finanziaria alla riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul Bando LINEA INTRAPRENDO - PRIMA FINESTRA - interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;

Visto il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Competitività, Sviluppo e Accesso al credito delle imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che:

- l'art. 20 del bando «Linea Intraprendo» individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura «Agevolazioni alle Imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura «Agevolazioni per le imprese», di cui alla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 «VII provvedimento organizzativo 2016»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di riaprire lo sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul Bando LINEA INTRAPRENDO - PRIMA FINESTRA - interventi di supporto alla nascita di nuove imprese - con una dotazione finanziaria pari ad € 7.027.353,22 a partire dalle ore **12:00 del 4 ottobre 2017**;

2. di raccogliere le domande di partecipazione fino all'importo di € 8.432.823,86 ai sensi dell'art. 12 comma 11 del bando, che prevede la presentazione di domande in overbooking fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al 20% della disponibilità finanziaria di cui al precedente punto;

3. di aggiornare come segue alcune indicazioni organizzative previste dal bando:

- art. 21 comma 2: qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi dovrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: infobando.intraprendo@finlombarda.it;
- l'indirizzo di Finlombarda s.p.a. è variato. Il nuovo indirizzo è **Finlombarda s.p.a. Via F. Filzi 25/a - 20124 Milano**;

4. di comunicare il presente atto a Finlombarda SpA, soggetto gestore del Fondo LINEA INTRAPRENDO e a Lombardia Informatica SpA per gli adempimenti di propria competenza;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito internet regionale (www.regione.lombardia.it) e sul sito di Finlombarda s.p.a.

IL dirigente
Milena Bianchi

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 22 settembre 2017

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 13 settembre 2017 - n. 11000

Approvazione della graduatoria delle istanze di finanziamento una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici - Secondo bando

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE E SITI CONTAMINATI

Visti:

- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 30 del 23 luglio 2013, che intende promuovere lo sviluppo sostenibile rafforzando la bonifica e la riqualificazione delle aree urbane;

Premesso che con d.g.r. 13 marzo 2017, n. 6337, sono stati:

- approvati i Criteri di finanziamento di interventi di rimozione amianto da strutture pubbliche - Monitoraggio dell'attivazione dei servizi di rimozione e smaltimento amianto in matrice compatta proveniente da utenze domestiche, dando mandato al Dirigente competente di emanare il provvedimento di approvazione del bando «Criteri e procedure per concessione ai Comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici»;
- individuata in € 300.000,00 la dotazione finanziaria;
- individuato il capitolo di bilancio di riferimento;

Rilevato che con d.d.s. 17 marzo 2017, n. 2949, è stato approvato il bando «Criteri e procedure per concessione ai Comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici»;

Rilevato altresì che l'espletamento del bando di cui al d.d.s. 2949/17 ha comportato un uso limitato della dotazione finanziaria e che a fronte di un residuo di fondi per € 140.668,88 con d.d.s. 15 giugno 2017, n. 7112, è stato approvato il secondo bando «Criteri e procedure per concessione ai Comuni di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici»;

Atteso che a fronte della pubblicazione del bando, dal 3 luglio al 28 luglio 2017, sulla piattaforma SiAge (Sistema Agevolazioni) della Regione Lombardia sono pervenute alla medesima 13 richieste di finanziamento da parte di Comuni lombardi;

Rilevato che il bando prevede la predisposizione, da parte della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, della graduatoria delle richieste ammesse al contributo;

Preso atto dell'istruttoria espletata dagli uffici della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ai sensi del punto C. 2 del bando sulle istanze pervenute che ha ritenuto ammissibili a finanziamento le istanze pervenute secondo la graduatoria di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che, in sede di istruttoria, l'istanza del Comune di Fortunago (PV) non è stata ritenuta ammissibile in quanto, con riferimento al disposto del punto B.1 (Caratteristiche dell'agevolazione), comma 2., lettera a), l'Azienda con cui il Comune ha in essere la «convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche, in caso di limitate metrature, con azienda specializzata, iscritta all'Albo Gestori Ambientali quantomeno nelle categorie 10 A e 5...» da verifica fatta sul sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali non risulta più essere iscritta in categoria 10 A già dal 13 giugno 2017 e, sentita la sezione regionale Lombardia, risulta aver presentato istanza di rinnovo solo in data 28/07/17 e, pertanto, non nei termini prescritti dall'art. 22, comma 2 del d.m. Ambiente 3 giugno 2014, n. 120 (cinque mesi prima della scadenza);

Visti:

- La l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

- La l.r. 30 dicembre 2014 n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Richiamati:

- l'art. 1 bis della legge 125/2015 di conversione del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015;
- l'art. 1 quater della legge 125/2015 di conversione del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015, che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;
- il decreto del Segretario generale 25 Luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati;

DECRETA

1. Di approvare la «Graduatoria delle istanze di finanziamento una tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento-amianto esistente in pubblici edifici - secondo bando» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13;

3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal DPR 24 novembre 1971, n. 1199».

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

_____ • _____

ALLEGATO A

GRADUATORIA DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO UNA TANTUM A FONDO PERDUTO PER LA RIMOZIONE DEL CEMENTO-AMIANTO ESISTENTE IN PUBBLICI EDIFICI – SECONDO BANDO.

La graduatoria è stata predisposta sulla base dei seguenti punteggi/criteri così come riportati nell'allegato A al d.d.s. 7112/17:

- | Priorità | Punteggio |
|---|-----------|
| a. Interventi relativi ad edifici pubblici collocati all'interno, nei pressi o comunque entro un raggio non superiore a 100 m da asili, scuole, parchi gioco, strutture di accoglienza socio-assistenziali, ospedali, impianti sportivi | 25 |
| b. Interventi relativi a strutture con I.D. \geq 45 | 25 |
| c. Interventi relativi ad edifici pubblici destinati allo svolgimento dell'attività dell'ente | 15 |
| d. Interventi relativi ad edifici pubblici per i quali il cronoprogramma di esecuzione lavori è \leq 3 mesi | 5 |
- Il punteggio viene raddoppiato nella sua complessità qualora il comune preveda un cofinanziamento pari o maggiore al finanziamento richiesto ($>$ 50% dell'importo totale dell'opera).
- In caso di ex aequo verrà data priorità agli interventi su strutture che, con riferimento ai criteri di cui al d.d.g. 13237/08, presentano il più alto I.D. e, in subordine, con la data di presentazione della domanda.

Vengono altresì indicati gli importi concedibili così come determinabili sulla base dei punti A.2 e A.3 dei criteri di cui all'allegato A al d.d.s. 2949/17.

Graduatoria	Comune	Punteggi				cofinanziamento	Punti totali	I.D.	Data istanza	Importo concedibili
		a.	b.	c.	d.					
1	Angera	25	25	15	5	> 50%	140			15.000,00 €
2	Busto Arsizio	25	25	-	5	> 50%	110			4.100,00 €
3	Olevano di Lomellina	25	25	15	5	< 50%	70	52		4.209,00 €
4	Cerro al Lambro	25	25	15	5	0%	70	48		6.283,00 €
5	Gambolò	-	25	-	5	> 50%	60	56		15.000,00 €
6	Morazzone	-	25	-	5	> 50%	60	52		15.000,00 €
7	Unione Comuni Piadena Drizzona	25	25	-	5	< 50%	55			15.000,00 €
8	Villanova del Sillaro	25	-	15	5	0%	45			2.951,18 €
9	Ripalta Arpina	-	25	-	5	0%	30	76		2.091,08 €
10	Seriate	25	-	-	5	0%	30	44		2.746,90 €
11	Lodi	25	-	-	5	< 50%	30	36		14.737,86 €
12	Robbio	-	-	-	5	> 50%	10			14.994,92 €
Totale importo concedibile										112.113,94 €